
ASSESSMENT AMBIENTALE MOBILITY GREEN



Camera di Commercio
Reggio Emilia

In collaborazione con



CONTENUTI



[1. INTRODUZIONE ALLA SOSTENIBILITA'](#)

[2. INQUADRAMENTO DELL'AZIENDA](#)

[3. TEMI TRATTATI](#)

[4. METODOLOGIA DI INTERVENTO](#)

[5. ASSESSMENT AMBIENTALE](#)

[6. VALUTAZIONE](#)

[7. ACTION PLAN](#)



1. INTRODUZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

L'esigenza di una **crescita economica sostenibile e rispettosa dell'ambiente** ha preso forma all'inizio degli anni Settanta, quando la società ha preso coscienza del fatto che il tradizionale modello di sviluppo avrebbe causato nel lungo termine il collasso dell'ecosistema terrestre. Nel corso degli anni, gli sforzi profusi per l'ambiente dalla comunità internazionale, tra cui l'Accordo di Parigi sul clima, hanno dimostrato concretamente che i limiti del pianeta sono reali.

L'idea di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa, soggetta a numerose interpretazioni, ma la definizione universalmente riconosciuta risale al 1987 e si trova nel cosiddetto Rapporto Brundtland il quale pone l'attenzione sui principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale. Il rapporto identifica per la prima volta la **sostenibilità** come la condizione di uno sviluppo in grado di **"assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"**.

La sostenibilità implica **"un benessere (ambientale, sociale, economico) costante e preferibilmente crescente e la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita non inferiore a quella attuale**. Va comunque tenuto presente che la sostenibilità è un concetto dinamico, in quanto le relazioni tra sistema ecologico e sistema antropico possono essere influenzate dallo scenario tecnologico, che, mutando, potrebbe allentare alcuni vincoli relativi, ad esempio, all'uso delle fonti energetiche.



2. INQUADRAMENTO DELL'AZIENDA

L'azienda

La **MOBILITY GREEN** si occupa del car valet per automezzi, moto, auto, autoarticolati e automezzi speciali.

È provvista di 2 sedi una in Via Sani e una in Via Villa.

L'azienda è gestita da un amministratore unico e da 4 collaboratori, 3 autonomi che gestiscono la parte amministrativa e una persona che si occupa della gestione del servizio.

Tra il 2020 e il 2021 si è assistito a un aumento dei collaboratori e, contemporaneamente un incremento del fatturato di circa il 70%.

Linee di servizio

MOBILITY GREEN esegue servizi di car valet a cui sono collegati servizi accessori come la carica del veicolo o il lavaggio, in base alle esigenze del cliente.

Mercato

MOBILITY GREEN si rivolge a un mercato nazionale e internazionale sia a una tipologia di clientela Business che a una tipologia di clientela Consumer attraverso l'utilizzo di piattaforme diverse. Collabora con diversi partner tra cui Mediopadana e Italo.

Inoltre, l'azienda partecipa esclusivamente a gare private.

Certificazioni

MOBILITY GREEN non è in possesso di certificazioni né di prodotto né di processo di tipo ambientale.

Sostenibilità

Guardando al pilastro economico della sostenibilità, si nota che l'azienda non è partecipata da fondi di investimento e la stessa ha continui rapporti con gli istituti di credito.

Dalla prospettiva sociale, possiede un codice etico.

Attualmente non riceve questionari ESG dai clienti.



3. TEMI TRATTATI

Nell'assessment riguardante la sostenibilità ambientale sono stati trattati i seguenti temi:

- **Struttura aziendale:** è stato approfondito il tema della policy ambientale, della presenza di una struttura interna atta alla gestione della sostenibilità ambientale e alle certificazioni ambientali in possesso dell'organizzazione;
- **Emissioni di GHG:** si è verificato se l'organizzazione ha implementato un sistema di monitoraggio delle proprie emissioni di GHG, ha pianificato un piano di riduzione ed ha attuato una politica di compensazione;
- **Consumi energetici:** si è verificata la presenza di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici e l'applicazione di interventi di efficientamento energetico.
- **Risorse:** si è approfondito il tema delle risorse utilizzate nel processo produttivo e/o erogativo attuato dall'organizzazione. Delle stesse è stata verificata la riciclabilità, il contenuto di riciclato e la provenienza (rinnovabile o non rinnovabile);
- **Rifiuti:** si è approfondito il tema dei rifiuti prodotti dall'organizzazione con indicazione di quelli pericolosi e quelli destinati a recupero;
- **Mobilità:** è stata verificata la presenza di una policy riguardante la mobilità casa-lavoro dei dipendenti, dei business travel e sui veicoli di proprietà aziendale;
- **Supply Chain:** è stata approfondita la procedura di selezione e valutazione fornitori da un punto di vista della sostenibilità ambientale.

4. METODOLOGIA DI INTERVENTO

La fase di assessment è stata svolta secondo il seguente flusso logico:

1. **INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI:** si è provveduto all'individuazione dei processi aziendali.
2. **INTERVISTA DEI RESPONSABILI DI AREA:** si è provveduto all'esecuzione di un'intervista ai responsabili di ogni processo, durante la quale sono stati indagati i temi riportati nel capitolo 3 riferibili ad ogni specifico processo. Durante la fase d'intervista è stata analizzata tutta la documentazione relativa ad ogni aspetto considerato.
3. **ANALISI (ASSESSMENT):** sulla base delle evidenze prese durante la fase d'intervista, si è provveduto all'analisi dello stato dell'organizzazione per ogni tema indicato al capitolo 3. Scopo dell'analisi è quello di individuare le aree aziendali critiche in base ai temi ESG affrontati.
4. **DEFINIZIONE DI UN ACTION PLAN:** Sulla base della fase di assessment svolta, sono state definite delle specifiche azioni che si ritiene possano migliorare il rating dell'azienda in base ai temi ESG. Ad ognuna di esse è stato attribuito un grado di priorità secondo la seguente logica:
 - a. **PRIORITÀ ALTA:** azione da svolgere nel breve periodo (2-6 mesi)
 - b. **PRIORITÀ MEDIA:** azione da svolgere nel medio periodo (6-24 mesi)
 - c. **PRIORITÀ BASSA:** azione da svolgere nel lungo periodo (24-36 mesi)

5. ASSESSMENT AMBIENTALE

5.1 STRUTTURA AZIENDALE

L'organizzazione non è in possesso di una policy ambientale volta alla tutela dell'ambiente e alla riduzione del proprio impatto ambientale.

L'amministratore attraverso riunioni con i collaboratori cerca di creare un coinvolgimento verso il perseguimento dell'obiettivo di miglioramento delle performance ambientali.

Non vengono pianificate attività di formazione specifica in materia ambientale, ma i collaboratori e l'amministratore stesso volontariamente seguono corsi con l'obiettivo di accrescere il livello di consapevolezza e competenza sugli aspetti ambientali.

Ad oggi non sono state previste premialità per i dipendenti più virtuosi su tematiche ESG e su tematiche riguardanti le performance ambientali.

MOBILITY GREEN non ha etichette ambientali per i propri prodotti rivenduti e i servizi offerti.

5.2 EMISSIONI DI GHG

Attualmente l'organizzazione non ha quantificato le proprie emissioni GHG per tale motivo non ha attuato una politica di riduzione delle stesse.

Attualmente le navette utilizzate per l'erogazione dei servizi sono alimentate a diesel, si prevede per i nuovi acquisti di andare verso l'elettrico.

Nel 2017 è stato effettuato uno studio sull'impatto ambientale volto ad ottimizzare i percorsi offerti ai propri clienti.

5.3 CONSUMI ENERGETICI

MOBILITY GREEN non si classifica come azienda energivora (Decreto Ministeriale 21 Dicembre 2017).

Non risulta possibile effettuare il monitoraggio dei consumi energetici degli uffici per il contratto di locazione in essere.

5.4 RISORSE

Non risulta possibile effettuare il monitoraggio delle risorse.

5.5 RIFIUTI

Non risulta possibile effettuare il monitoraggio dei rifiuti.

5.6 MOBILITA'

L'organizzazione non raccoglie informazioni sulla mobilità casa-lavoro dei propri collaboratori e non ha di conseguenza definito azioni atte a ridurre il relativo impatto ambientale. Tuttavia, è emerso che i collaboratori spesso utilizzano la bicicletta per effettuare gli spostamenti.

Non sono previste policy di gestione dei business travel e non sono previsti requisiti minimi ambientali per i veicoli aziendali.

5.7 SUPPLY CHAIN

Non vengono raccolte informazioni dai fornitori riguardo al loro impegno nei confronti delle tematiche ambientali.

Non sono quindi definiti criteri di valutazione ambientale dei propri fornitori e premialità dovute al raggiungimento di specifiche performance ambientali.

6. VALUTAZIONE

Per poter valutare il livello di sostenibilità ambientale as-is dell'organizzazione si sono definiti i seguenti indicatori:

6.1 DISPONIBILITA' INFORMAZIONI

Il primo passo per l'implementazione di una strategia di sostenibilità è la disponibilità di dati da cui poter trarre informazioni. Solo grazie alla presenza di informazioni sarà possibile andare a gestire le varie aree che impattano sulla sostenibilità ambientale dell'organizzazione.

In questo indicatore è stata valutata la disponibilità di informazioni per le aree relative:

1. alle emissioni di GHG;
2. ai consumi energetici;
3. alle risorse;
4. ai rifiuti;
5. alla mobilità.

È stato assegnato 1 punto per ogni area sopra citata per cui erano disponibili informazioni derivate da un monitoraggio dell'azienda.

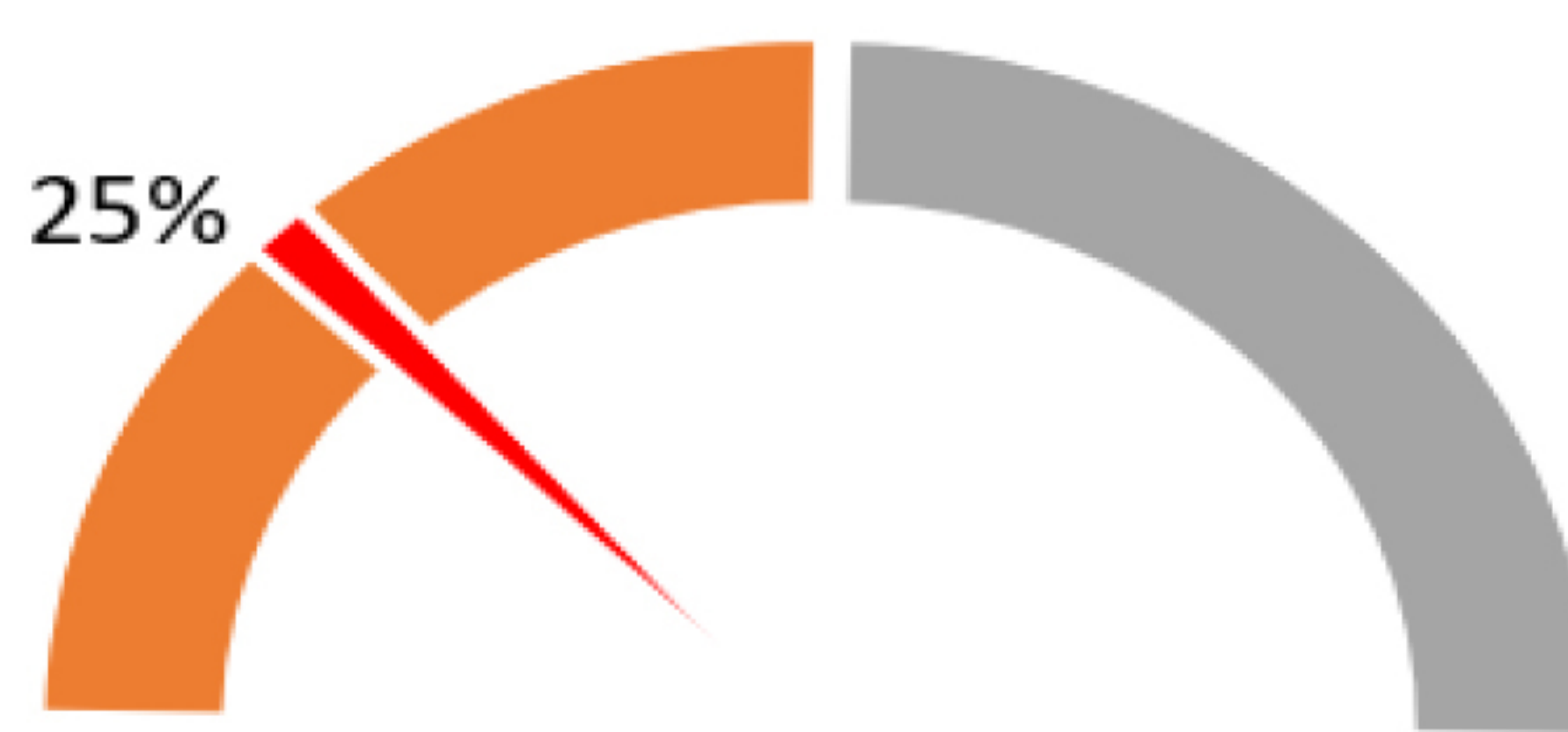


Sulla base del metodo sopra indicato, MOBILITY GREEN attualmente agisce su 0 delle 5 aree.

6.2 COINVOLGIMENTO VERSO LA SOSTENIBILITA'

Il secondo indicatore prende in considerazione:

1. la presenza di un team o di figura interne all'azienda che ricoprono ruoli relativi alla sostenibilità ambientale;
2. il coinvolgimento dei dipendenti attraverso attività di formazione;
3. il coinvolgimento dei clienti attraverso la proposta di linee di prodotto alternative sostenibili;
4. il coinvolgimento della supply chain attraverso questionari o codici di condotta dei fornitori sulle tematiche ambientali.



Si è valutato un coinvolgimento dell'organizzazione pari al 25% in quanto si svolgono riunioni per il coinvolgimento dei collaboratori e si comprende l'importanza di una formazione continua anche se viene svolta in autonomia dai collaboratori.

6.3 ORIENTAMENTO DELL'AZIENDA

Con il terzo indicatore si intende valutare un maggior orientamento della strategia di sostenibilità ambientale dell'azienda verso il prodotto o verso l'organizzazione.

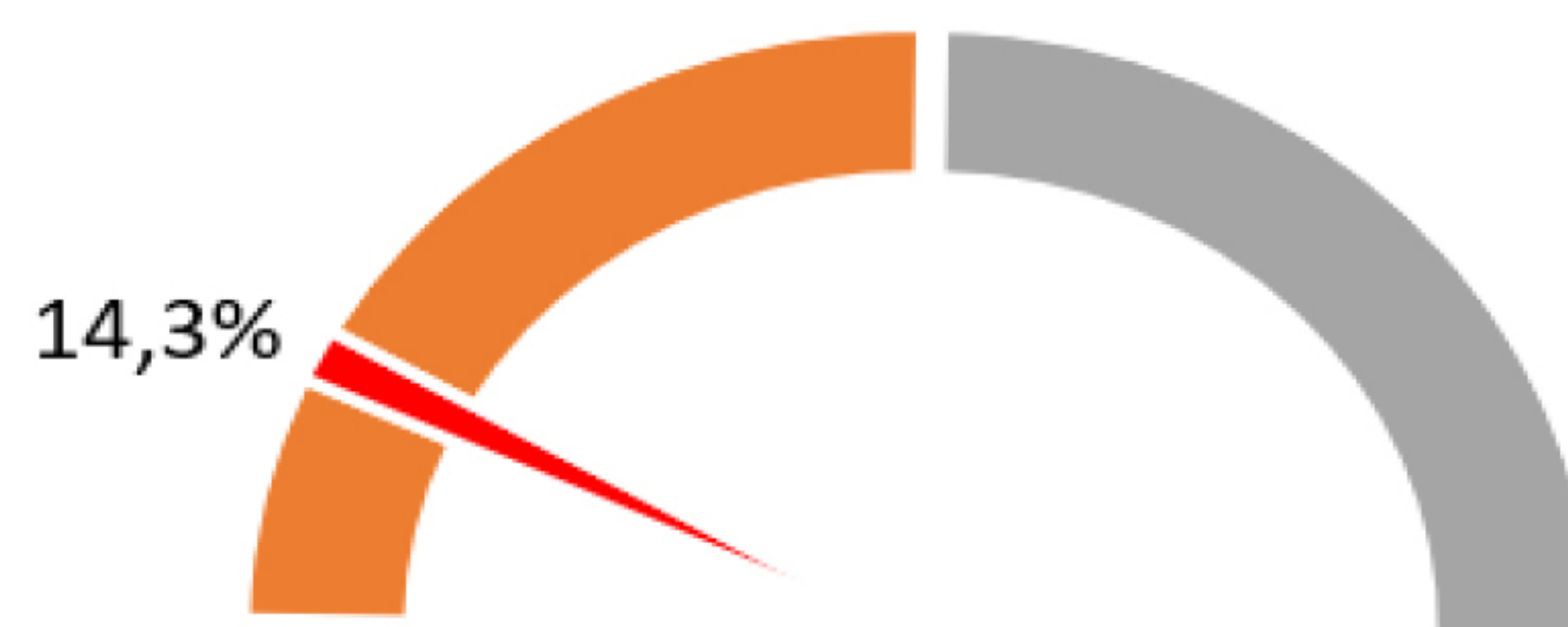


Si è delineato dall'incontro un orientamento dell'azienda nella definizione della strategia prevalentemente rivolto verso la riduzione dell'impatto dell'organizzazione.

6.4 AZIONI IMPLEMENTATE DALL'AZIENDA VERSO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'ultimo indicatore è volto a valutare su quante aree delle 7 indicate nella sezione "5. Assessment ambientale", hanno visto l'implementazione o sono in fase di completamento azioni dell'azienda volte alla riduzione del proprio impatto ambientale.

È stato assegnato 1 punto per ogni area sopra citata per cui l'azienda abbia messo in atto azioni di riduzione dell'impatto ambientale.



A MOBILITY GREEN è stato attribuito circa un 14% di azioni sostenibili attualmente implementate. Tale dato è stato calcolato attribuendo 1 punto su 7 all'organizzazione in quanto, attualmente le uniche aree su cui interviene sono:

- "la struttura aziendale" attraverso la formazione dei collaboratori.

Questo indicatore può essere migliorato quantificando le emissioni, passando all'utilizzo di mezzi elettrici e coinvolgendo le piattaforme su cui sono disponibili i propri servizi verso un minor impatto ambientale.

7. ACTION PLAN

In seguito all'assessment effettuato e alla richiesta da parte di MOBILITY GREEN della definizione di un obiettivo per la strategia di sostenibilità dell'azienda, si propone come intervento di base la Certificazione del Sistema di Gestione (UNI EN ISO 14001).

Gli interventi indicati in seguito al sopralluogo sono di seguito riportati suddivisi per priorità:



PRIORITÀ ALTA: azione da svolgere nel breve periodo (2-6 mesi):

- Realizzare premialità per i propri dipendenti legati a obiettivi di natura ambientale.
- Proseguire nello sviluppo delle colonnine di ricarica veloce attraverso collaborazioni con realtà locali in modo da avere una filiera corta.
- Valutare la sostituzione dell'attuale illuminazione con lampade a LED o a ridotto impatto ambientale.



PRIORITÀ MEDIA: azione da svolgere nel medio periodo (6-24 mesi):

- Ricorrere all'utilizzo di navette con alimentazione ibrida o elettrica per la movimentazione dei clienti.



PRIORITÀ BASSA: azione da svolgere nel lungo periodo (24-36 mesi):

- Selezionare, ai fini della commercializzazione del proprio servizio, piattaforme che si impegnano alla riduzione o compensazione delle emissioni ad esse associate.